Anno III. - N.° 736 Trieste, Lunedì 14 Gennaio 1884. (Edizione del mattino) Anno III. - N.° 736

Abbonamento a domicilio: per Trieste, *mattino* s. 60 al mese, a s. 14 la settimana; *mattino e meriggio*: s. 90 al mese s. 21 la settimana, per fuori le spese postali in più. Le inserzioni si calcolano in carattere *testino* e costano: avvisi di commercio s. 16 la riga, comunicati, avvisi teatrali, avvisi mortuari, necrologie, ringraziamenti ecc. s. 50 la riga; nel corpo del giornale fior. 2 la riga. Collettivi 2 soldi la parola. Pagamenti anticipati.

IL PICCOLO

Si publica due volte al giorno

L'edizione del mattino esce alle ore 5 ant. e vendesi a **soldi 2** — arretrati soldi — L'edizione del meriggio vendesi a un **soldo**. — Ufficio del giornale: Corso N. 4 pianoterra. L'ufficio è aperto dalle ore 5 ant. sino la mezzanotte. — Si rifiutano le lettere non affrancate. — Non si restituiscono manoscritti quand'anche non publicati.

Il Piccolo del meriggio porta tutti i giorni i telegrammi che arrivano al mattino e l'ultima posta. Perciò non può essere messo in vendita che dopo il mezzodì.

Il Piccolo ha publicato nel mattino e meriggio tutti i dettagli dei terribili drammi che si svolsero di recente a Vienna. Non badando a spese continueremo a tener informati con la massima sollecitudine i lettori di quanto potesse emergere nell'istruttoria che si sta svolgendo tanto sulla carnificina di Mariahilf; quanto sulla serie di uccisioni commesse da Ugo Schenk.

Il Piccolo del meriggio si è proposto di essere una rivista completa di quanto avviene intorno al mondo; non trascurando punto la parte amena, aneddotica e scientifica.

Oggi p. e. oltre telegrammi che arrivano nel mattino e la ultima posta, il meriggio, a proposito del magnetismo fra le belve, narrerà d'una ragazza che serve di letto ai leoni!

Telegrammi e Corrispondenze.

La carnificina di Mariahilf. VIENNA 13. L'accusato Giuseppe Pongracz dichiara di essere innocente. Ma gl'indizi sono tutti contro di lui.

Ieri ebbe luogo il confronto all'ospedale.

Allorchè Pongracz entrò nella sala. si scolorì; poi, dietro un ordine avuto, si avvicinò al letto di Eisert, il quale era stato avvertito precedentemente del confronto.

Il medico teneva la mano del poveretto esortandolo alla calma.

Eisert osservò il Pongracz con l' unico occhio che gli è rimasto. L'altro lo hanno strappato gli assassini.

Tremò convulsivamente, poi mormorò alcune parole inintelligibili pregando di alzare un po' le fasce che teneva intorno la testa per vederci meglio.

Un' infermiera esaudì il desiderio. Eisert fissò l'uomo che gli stava a tre passi di distanza, poi disse con voce chiara e forte:

— E' lui!

A queste parole Pongracz divenne rosso come brage, poi pallido ed abbassò gli occhi non osando di fissare il povero Eisert.

Poi, voltandosi, si rivolse al cons. Sthelling e gli disse a voce bassa con accento ungherese:

— Io non conosco neanche il signore.

Eisert udì queste parole e divenne eccitatissimo.

Si appoggiò con la mano sul letto; senza alcun aiuto si mise a sedere e disse rapidamente per quanto il suo stato lo permetteva:

— Quando anche non ricordassi piu il suo viso, lo riconoscerei alla voce che mi suona sempre agli orecchi. E' lui, io lo devo riconoscere

Alla domanda di Stehling Eisert disse che l'uomo si doveva avere trasformato perchè egli lo vide con la barba.

E' lui di certo? chiese Stehling. Non può esser stato un altro?

— lo credo che è lui quello che mi corse dietro e mi colpì la seconda volta.

— E quello aveva la barba?

Eisert fece una lunga pausa poi rispose

— Ma non può egli essersi rasa la barba?

Fu fatto mettere a Pongracz il cappello; Eisert disse che il cappello che aveva lo assassino era differente:

— Piu alto... falde più larghe.

Stehling constatò che un cappello secondo la descrizione di Eisert si trova appunto in possesso di Pongracz.

Pongracz fu condotto quindi dinanzi al letto del figlio il piccolo Enrico di 8 anni. Lo sgraziato fanciullo gemeva dal dolore. Con voce tenera, accarrezzevole gli fu pregato di osservare l'uomo che gli era dinanzi. Alzó il capo mormorando: „Come mi fa male." Poi guardò l' uomo con l'occhio incerto e alle domande rivoltegli rispose:

Non so... forse. Mamma come soffro...!

Chi assiste alla scena non ha parole per descrivere lo strazio provato alla vista del fanciullo che gemeva e del padre che stava ascoltandolo con avidità

Il giudice Adamek fece quindi un interrogatorio ad Eisert.

Confrontato Pongracz con la governante degli Eisert disse di aver provato tale spavento da non ricordare nulla. Afferma però che la statura di Pongracz è conforme a quella di uno degli assassini.

Condotto Pongracz agli arresti, fu confrontato con la serva ottantenne degli Eisert che nel giorno fatale, sortendo dalla cantina vide un cadavere e i due feriti, poi avvicinandosi al negozio del padrone, vide che gli assassini stavano per appiccare il fuoco.

La domestica a nome Grillmayer, non ricorda la fisonomia degli assassini, ma trova che uno era della statura di Pongracz.

Konrad è quello che 8 minuti dopo le $5^1/_2$ vide un uomo il quale, uscito dal negozio, fuggiva verso la Mariahilferstrasse e sul primo momento credette che corresse per saltare in un carrozzone del tramway. Konrand confrontato con Pongracz lo riconobbe per quell'individuo che, dopo eseguito il misfatto, uscì dal negozio Eisert.

Un nuovo arresto.

Allorchè, come fu narrato, la Marianna Mayer esclamò a Pongracz:

— *Per l'amor di Dio, venga in portone, si dice che ella è l'assassino.*

Pongracz era in compagnia di certo Giovanni Dürschner, il quale, all'udire queste parole, senza salutare scappò.

Questo Dürschner fu arrestato. E' stabilito che i due si conoscevano da molto tempo; è stabilito che tanto Dürschner che Pongracz, dalla sera in cui avvenne la carnificina, non si fecero piu vedere nelle loro abitazioni; è stabilito che Pongracz era assieme con Dürschner poco prima del fatto e si considera quale suo aggravante che non lo nominò per provare il suo alibi.

Altri dettagli.

E' risultato che Pongracz aveva cercato negli ultimi tempi di formare una banda di assassini.

Si rilevò che nell'attentato eseguito li 19 dicembre 1883 contro Samuele Kohn Pongracz era uno degli aggressori. Kohn lo ha riconosciuto.

Particolare che rilevo all' ultima ora.

Dürschner si era offerto alla polizia quale confidente segreto per trovare gli assassini di Mariahilf ed era stato accettato. Allorchè si seppe che era amico di Pongracz se ne ordinò l'arresto. Si è sulle traccie del terzo assassino.

E' probabile che venga arrestato ancora questa notte. (Eventuali telegrammi publicheremo nel *meriggio.*

L' assassinio delle quattro donne. — VIENNA 13. Carlo Schenk, il quale dapprincipio negò d'aver partecipato col fratello ai delitti, confessò ora di aver uccisa Teresa Kettel in unione a suo fratello Ugo. Questo delitto lo hanno commesso al principio del mese d'Agosto scorso.

Teresa Kettel fu da loro assassinata presso Lilienfeld mediante colpi di *revolver*, e poi gettata in acqua. Schlossarek, preso alle strette dal consigliere di polizia Breitenfeld, confessò pure di aver preso parte ai misfatti.

Gli esami degli accusati si fanno continuamente. Quello di Schlossarek fu sospeso appena alle 8 pom. e sarà continuato domani mattina.

La signora Hotze riconobbe Schenk e Schlossarek per quei due individui, in compagnia dei quali partì la domestica Ferencz senza più ritornare.

Emilia Hoechsmann, l'ultima vittima di questi mostri, la quale abbenchè non abbia terminato in modo sì violento come le altre serve, pure fu gravemente colpita dalla relazione con Ugo Schenk arriverà qui uno di questi giorni. Anche ad essa Schenk promise di sposarla e di condurla a Cincinnati. Domani arriveranno qui nove colli contenenti effetti dello Schenk e della Eder, sequestrati a Linz.

— PEST 13. La Polizia di qui invitò le Autorità viennesi a voler spedirle un ritratto dello Schenk. Alcuni anni fa cioé sono sparite da qui alcune donne nelle medesime circostanze come quelle di Vienna.

I parenti delle donne sparite vogliono ora persuadersi col mezzo del ritratto se il seduttore sia Ugo Schenk

Il fallimento d'un banchiere. Dieci milioni sottratti. PARIGI 12. Grande commozione alla Borsa questa mattina per la fuga del banchiere Marie Renaud, che portò via dieci milioni di franchi lasciando una lettera nella quale annunzia ch' era stato rovinato dalle speculazioni di Borsa. Renaud è fuggito all'estero. Egli aveva fondato tempo addietro una società anonima che faceva tutte le speculazioni immaginabili. Malgrado l'assenza del direttore gli uffici del bureau restarono aperti. Gli agenti si trovarono esposti a delle scene violentissime.

Un elefante bianco. MALTA 10. Barnum è riuscito a far trasportare sin qui l'elefante bianco, il primo che esce dal Siam perchè ivi gli elefanti bianchi sono paragonati alle divinità. Questo esemplare costa a Banum oltre mezzo milione di fiorini. Verrà esposto anche a Londra. I primi a vederlo saranno il principe e la principessa di Galles. Al servizio dell'elefante vi sono 14 persone.

Sciopero. PARIGI 13. Continua lo sciopero dei cocchieri della Compagnia Urbana. Ieri essi tennero un meeting, nel quale appositi delegati invitarono i cocchieri a chiedere sovvenzioni, giacchè i denari non mancano.

Case che rovinano operai che muoiono. MILANO 12. Nel dibattimento che durò 4 giorni in confronto dell'ing. Mellio per la nota casa crollata in via Panfilo Castaldi ove perirono alcuni operai, il tribunale ritenne colpevole l'ing. Mellio di aver costruito una casa con materiali deficienti e con un sistema architettonico che risponde soltanto all'idea di una esagerata speculazione e lo condannò a tre mesi di carcere e a 1000 lire di multa.

Case da giuoco. PARIGI 13. Furono fatte varie perquisizioni in case da giuoco clandestine nei quartieri ricchi. Il denaro sequestrato sará erogato a beneficio dei poveri. L'ultimo sequestro fruttò 20000 franchi.

Gli uccisori di Sudejkin. PIETROBURGO 13. Il nipote del colonnello Sudejkin sta ora in via di guarigione. Ha però di tanto in tanto degli accessi di delirio nei quali grida che gli assassini di suo zio erano cinque.

— MOSCA 12. Sono stati arrestati 27 studenti, sospetti di complicità nell' assassinio del colonnello Sudeykin.

Domanda di divorzio. BERLINO 12. Fa grave scandalo a Corte la domanda di divorzio presentata dalla principessa di Anhalt moglie del principe Federico Carlo L'Imperatore vorrebbe conciliare la cosa con una semplice separazione. La principessa si è ritirata ad Anhalt.

Un' altra Esposizione. BERLINO 12. Nel locale della Esposizione igienica verrá fatta quanto prima una esposizione delle industrie germanica e austriaca.

Terremoto. MESSINA 11. Ieri sera, alle ore 10 e 5, e alle 10 e 15 furono avvisate due scosse di terremoto, in senso ondulatorio.

Incendio. LONDRA 12. Un telegramma da Nuova York annuncia che il teatro del Parco di Claveland venne completamente distrutto da un incendio. Non si dice se abbiansi a deplorare vittime umane. Il danno si fa ascendere a 200000 dollari.

Fischietti per i policeman. LONDRA 13. Le autorità municipali hanno deciso di fornire ai policeman dei fischietti in luogo delle sonagliere che adoperano ora per chiamarsi tra di loro. Settemila di questi fischietti, che hanno uno squillo speciale, furono ordinati a Birmingham.

CALENDARIO. Luna piena. Leva il sole alle ore 7.40 tram. 4.32, *Oggi* **S. Ilario**, S. Felice, S. Guarino. — *Domani*: S Paolo, S. Mauro.

Anno 1858. Attentato di Orsini contro la vita di Napoleone III.

CRONACA LOCALE

Casse di risparmio postali. L'ufficio delle casse di risparmio postali a Vienna, ha introdotto una innovazione di una certa importanza pel depositante.

Finora vigeva la disposizione, che ogni depositante dovesse trasmettere una volta all'anno il suo libretto all'ufficio delle casse di risparmio postali a Vienna, affinchè in esso venissero riportati gli interessi maturatisi fino al 31 dicembre dell'anno precorso e capitalizzati da quel giorno in poi.

Da questa norma, ne derivava l' incomoditá, che ogni depositante una volta all'anno per un dato tempo più o meno lungo non fosse in possesso del suo libretto e perciò impedito di fare depositi o di ricevere rimborsi-

Per evitar ciò, fu ordinato che abbia a cessare del tutto l'invio del libretto a quell'ufficio.

Invece verrá inviato da Vienna ad ogni depositante, dopo chiuso l' anno, al più tardi due mesi dopo il primo deposito un „assegno d'interessi," il quale indica il suo credito per interessi maturatisi fino al 31 dicembre dell'anno precorso, ed è valido per due mesi.

Questo assegno verrà accettato entro due mesi presso qualsiasi ufficio collettivo, in occasione di deposito deposito o di rimbòrso; l'importo assegnare a titolo d' interessi, vertà riportato nel libretto come credito per interessi i quali verranno calcolati dal 1. Gennaio del medesimo anno in poi.

Con questa misura pratica i depositanti rimangono nèl non interrotto possesso dei loro libretti di deposito. Soltanto se un depositante non presentasse presso un ufficio collettivo l'assegno d'interessi entro i due mesi della validitura, oppure se ad un depositante, dopo due mesi (successivi all'anniversario del primo deposito) non fosse pervenuto un assegno d'interessi — il depositante dovrà spedire il suo libretto con raccomandazione all'ufficio delle casse di rispiarmio postali, al quale uopo riceverà presso qualsiasi ufficio collettivo, gratuitamente, una sopracoperta.

L'ufficio delle casse di risparmio postali riporta indi il credito d'interessi nel libretto e lo ritorna al depositante sotto l'indirizzo indicato o risultante dal libretto.

S'intende da sè, che il depositante non perde mai gl'interessi, quand' anche non invii il libretto all'ufficio e non vi faccia riportare gl'interessi, poichè gli interessi vengono ad ogni modo dall' ufficio delle casse di risparmio postali iscritti come credito nel suo conto e capitalizzati; ma nell' interesse proprio del depositante è molto desiderabile che ogni anno vengano iscritti gli interessi nel libretto.

Circolo artistico. Sorpassato il numero dei soci previsto dal 1 § transitorio dello statuto, il Comitato promotore ha indetto per Martedì 15 corr. alle ore 8 di sera il primo Congresso generale nella sala della Società di Minerva gentilmente concessa.

Ecco l'ordine del giorno: 1) Comunicazioni del Comitato promotore. 2) Elezioni della Rappresentanza sociale.

Perquisizioni ed arresto. Alle perquisizioni ieri enumerate, dobbiamo aggiungere quella della ostessa signora vedova Büchler.

Fu perquisita poi anche la bottega del parrucchiere signor Michele Vigna in via della Caserma N. 10 e la sua abitazione ove gli organi di p. s. sequestrarono due quadri e delle lettere.

Il signor Vigna si trovava assente da Trieste. Al suo arrivo l'altra sera, alla stazione di Cormons venne arrestato e condotto in queste carceri criminali.

Sparizione! Giorni sono accennavamo con tutte le riserve la sparizione del agente d'una casa di Vienna in gioie e argenteria che, saputo dell'arrivo del suo principale da Vienna era scomparso lasciando una lettera in cui annunciava di volersi suicidare.

Altri giornali anzi dissero che si era già suicidato con un colpo di rivoltella.

Invece non se ne sa nulla e le più attive ricerche non valsero ancora a scoprire l'individuo, il cui nome corrisponde alle iniziali Giuseppe H

Essendo persona conosciutissima in città si parla molto della sua sparizione.

La sottrazione ascenderebbe a circa 20.000 fiorini, ma la cifra non è ancora stabilita con precisione.

I dodici elefanti al Lazzeretto. Ancora per qualche giorno i dodici elefanti di cui ieri accennammo l'arrivo, soggiorneranno al Lazzeretto; poi faranno il loro ingresso più o meno trionfale in città, e forse, forse daranno ricevimento in qualche baracca improvvisata, al rispettabile publico e all'inclita.

Cotesti signori pagano lautamente il loro viglietto di passaggio sui piroscafi e lungo le ferrovie, poichè il prezzo che pagarono per il viaggio di mare fu di f. 3050 e soldi 3appar polizza.

Ma se spendono lautamente, mangiano anche da pari loro per quantità e qualità di cibo e di bevanda: poichè vengono loro somministrati quattro quintali al giorno, fra riso, patate e fieno; e bevono ciascheduno, ogni giorno, una bottiglia di *cognac* misto ad acqua e zucchero.

E' perciò naturale che i dodici *lilipuziani* (!) vogliano ritarsi un po' delle spese esponendosi al publico triestino, il quale non mancherà certo al suo dovere.

La raffineria di petrolio. A proposito della voce corsa della chiusura della raffineria di Petrolio a Fiume, la *Bilancia* scrive:

Siamo in grado di smentire formalmente

[illegible] prima quanto la seconda parte della suddetta notizia, *constando a noi molto più positivamente che all'„Osservatore Triestino"* che il petrolio della locale raffineria corrisponde a tutte le esigenze del consumo meglio ancora del petrolio raffinato in America.

Nuova Società. Si dice che una nuova Società di mutuo soccorso verrà ad accrescere le tante già esistenti, e sarebbe la Società di mutuo soccorso fra proprietari di vetture, brumme, carrozzini e carri

Il mestiere e l'amor del prossimo. Il sig. A D. ci scrive con preghiera d'inserzione.

Spettabile Redazione!

„Oppresso dal dolore per la perdita testè fatta di un bambino a me tanto caro, sento che non potrei tralasciare di render publico un fatto che mi è occorso alcune ore prima della sua morte.

„Il giorno 10, dopochè il Dr. C. medico curante fece la sua visita e prescrisse la medicina pel mio bambino affetto di difterite questi alquante ore dopo, peggiorò per modo che, io stesso profano alla scienza, potei accorgermi ch'era in pericolo di vita.

„In preda al dolore e alla disperazione. corsi in cerca di qualche altro dottore mentre alcuni vicini pietosamente circondarono il capezzale del piccolo malato.

Di medici ne trovai due, a me sconosciuti, i quali constatarono la gravità del caso.

„Uno di essi quando seppe che il bambino era sotto cura del Dr. C. negò recisamente di assisterlo benchè la afflitta madre ed io ne lo pregassimo con le lagrime agli occhi e ginocchioni dinanzi a lui.

„Questi fu il Dr. Ge... il quale rispondendoci sempre che mandassimo a chiamare il Dr. C. se ne andò, lasciando l'altro, certamente più pietoso ed umano, a prestare al moribondo le estreme cure, le quali a nulla valsero, poichè il bambino spirò dopo poche ore.

„Per essere esatto devo esporre che il Dr. C. il quale aveva sopra un altro bambino esperimentato con esito felice la sua medicina, aveva fino dai primi giorni curato identicamente il mio bambino; ed infatti egli aveva sensibilmente migliorato: ma in quel giorno, quasi improvvisamente subì quella crisi fatale che lo rapì in poche ore.

„Prego la cortesia di codesta spettabile Redazione ad essere si gentile di dar posto alla presente mia lettera nel suo giornale. *A. D.*

Oggetti trovati. Ieri a sera fu depositato al nostro ufficio un portamonete contenente un piccolo importo di danaro.

Ballo popolare. Una folla enorme, Il teatro è illuminato a giorno. Il palcoscenico è chiuso dal telone, così si forma in platea un gruppo serrato di popolani intorno al quale ballano le maschere.

Fra i diavoli dalle corna di cartone schiacciate, le zingarelle chiazzate di vino, e le anime coperte dai tradizionali lenzuoli sucidi, apparisce rado rado qualche elegante domino di raso rosso od azzurro.

Nel palco N. 4 siede seria e concentrata una *Fantasia* in bianco-celeste, gonnella serica corta assai e perrucca, nella seconda gradinata attirano gli sguardi due *domino* neri guarniti in rosso che portano per larva un bizzarro ventaglio.

Le maschere eleganti vanno dal palco N. 5 di piepiano al N. 6 di prim'ordine e viceversa.

La birra spegne l'arsura prodotta dalla polvere.

Molto fumo e... poco fuoco. Ieri alle 2.55 venne segnalato all'appostamento dei vigili sotto il palazzo municipale molto fumo che usciva dal negozio in via delle Beccherie n. 25. Accorsi tosto, verificarono trattarsi di un piccolo incendio nel negozio manifatture Bernardis e Paitoni. In cinque minuti fu spento il fuoco.

Ebbe origine quest'incendio da una sigaretta dimenticata sul banco e coperta poi da stoffe che usano mettere in mostra i manifatturieri.

Ciò produsse molto fumo. Il danno ammonta a f. 35 circa.

Scavalca muri. Sabato sera, certa Carolina Fragiacomo, che abita in androna della Galleria, N. 7, essendo ferma sul portone di casa sua, vide che uno sconosciuto entrava nella casa N. 8 avviandosi al cortile.

In sulle prime suppose che quell'individuo cercasse cenci od altro, ma notando ch'era passato un buon quarto d'ora senza che facesse ritorno entrò in sospetto di qualche cosa e ne avvertì una guardia.

Questa associatasi a tre robusti operai, entrò con essi nel cortile, ma lo trovarono deserto.

Pensarono allora che l'amico fosse passato altrove scavalcando il muro che divide il cortile della casa N. 8 dal cortile dell'attigua casa del conte Brandi.

Due degli operai corsero colà e videro infatti l'individuo che, risalendo il muricciuolo, tentava ritornare nel cortile N. 8 per sottrarsi con la fuga alla inaspettata caccia.

Appiedi del muro aveva deposto le scarpe per facilitarsi l'ascesa.

Ma di là era rimasta la guardia col terzo operaio, per cui la fuga del mariuolo rinsciva impossibile.

Nondimeno saltò a terra sperando di cavarsela con qualche scusa.

— *Cossa fêu qua?* — gli domanda la guardia,

— *Sior, iera venudo per zercarme de dormir.*

— *Andè a dormir assai bonora, vu!*

— *Ma!*

— *E in casa dei altri, scavalcando i muri? Uhm!.. Vegni con mi che ve darò meio leto e coverto.*

Così fu arrestato e condotto all' hotel di via Tigor ove venne perquisito e trovato in possesso di un lungo ed affilato coltello.

Dicono gl'inquilini che lo stesso individuo fu già veduto nello stesso cortile la mattina del giorno di Natale, e in altro giorno della decorsa settimana.

Indubbiamente erasi recato per i debiti rilievi, e sabato sera doveva agire; ma la gli andò male.

Dall'interrogatorio a cui fu sottoposto risultò essere certo V. G. d'anni 24, muratore.

Anfiteatro Fenice. Moltissima gente con uno spettacolo riuscito infelicissimo.

Il tenore ha fatto il misterioso, il baritono era ammalato gravemente e si è fatto scusare, il direttore d'orchestra colto da una maligna febbre nervosa abbandonò la bacchetta, la prima donna sembrava subisse il contagio e si sentì maldisposta. Persino Carbonetti l'egregio artista, fu migliore assai la prima sera.

Sotto si infauste condizioni lo spettacolo zoppicò ma, tirò avanti sino alla fine.

Altri Teatri. Alla rappresentazione della Cuniberti molti applausi e pochissima gente. — Al *Filodramatico* molta gente e molti applausi. Ilarità su tutta la linea.

Quella nuova! Il ritenere che il mondo sia popolato soltanto di gonzi è un'idea che dovrebbe aver fatto i suoi tempi, ed in giornata non è più cosa tanto facile il vendere lucciole per lanterne, nè lo spacciare marche da giuoco per zecchini d'oro.

Nel tentare di fare questa vecchia truffa il G. M. marittimo d'anni 18 dalla Dalmazia ieri alle 4 pom. cadde fra gli amplessi di due angeli custodi.

Accattone importuno. Per insistenti molestie ai passanti venne arrestato ier sera nei press della farmacia Rocca un individuo d'anni 43 a nome E. G. che batteva la birba con una costanza degna di miglior causa.

Vetturali trascurati. Tre proprietari di brumme, poco amanti del decoro dei propri cavalli e della loro schiena, furono denunciati per poca cura nell' abbigliarli e per troppa nel percuoterli

Serio parapiglia. L'altra notte, o piuttosto ieri mattina verso le 2 ore ant. nella trattoria „All'Aurora" ove si trovavano parecchi veterani che uscivano dal ballo tenutosi nell'Anfiteatro Fenice nacque un serio parapiglia.

Il cameriere della birraria Steinfeld Francesco S. alquanto. brillo, dopo aver trovato baruffa coi cocchieri delle vetture di stazione in faccia ai Volti di Chiozza entrò nella trattoria suddetta ove apostrofò un signore. Questi gli rispose con uno schiaffo, dal che ne nacque una rissa in mezzo alla quale volarono pugni e... bicchieri.

Al trapano. L'apprendista fabbro ferraio Olivo Brustolon, d'anni 14, triestino doveva ieri perforare col trapano una lamina di ferro.

Non troppo pratico del mestiere, gli è balzato il trapano sopra una mano e riportò una ferita di punta ad un dito.

Venne curato all'ambulanza chirurgica dell'ospitale.

Il Brustolon è addetto all'officina del signor Francesco Bonazza, in via del Fortino.

Corrispondenza aperta. Signor *G. P.* A garanzia di quanto Ella ci scrive che è grave assai, ci occorre la sua firma e il suo indirizzo. Ella deve comprendere che non possiamo prestar fede all'anonimo.

TEATRI E TRATTENIMENTI

Teatro Filodramatico. Compagnia veneziana Zago e Borisi. Ore 7½ „Sior Todoro brontolon"

Anfiteatro Fenice. Riposo.

A. Rocco Edit. e Red. resp — Tip. Amati.

(96) LA BELLA ZOPPA

Romanzo nuovissimo di Jules Mary.

— Ma sei pazzo o no?

Claudio sorridendo aveva risposto:

— Non sono niente affatto pazzo, e anzi se volete, vi farò confermare la storia in tutti i suoi dettagli da tutti coloro che vi hanno preso parte.

— Perdio! aveva detto il generale. Se ci fossi stato io!

Quando Claudio arrivò col racconto alla scena del duello, egli bestemmiò come un turco imprecando agli assassini.

Ma quando poi Claudio arrivò a narrare la scena dell'assalto al castello e la vera battaglia combattuta nella camera di Celeste, fu tanta la meraviglia del vecchio soldato che sostò di mangiare, e guardò il nipote con aria completamente inebetita.

Quando si riebbe dalla sorpresa gridò:

— Ma sai, caro nipote, che questo Corentin e gli altri sono della gran brava gente! Vorrei vederli per stringer loro la mano.

— Caro zio, quando sapranno questo vostro desiderio, ripiangeranno tutti di non essersi trovati qui. Ma essi hanno dovuto partire per tener dietro ai banditi, e non perdere le loro traccie.

— Quando sono partiti?

— Il giorno dopo l'assalto al castello.

— E dove sono ora?

— Lo ignoro. Non ho avuta alcuna notizia.

— E tu non sei inquieto?

— Oh! conosco Corentin zio mio. Se egli non mi avverte, se non mi dà sue notizie, è segno che segue la preda. E sino a tanto che egli segue quei briganti, Celeste non ha nulla a temere, Poichè il giorno in cui Corentin perdesse di vista il marchese e i suoi accoliti, sospetterebbe subito che fossero ritornati qui, e mi avvertirebbe di stare in guardia.

— Credi?

— Ne sono sicuro. Corentin è furbo e prudente.

(*Continua*).

INSERZIONI A PAGAMENTO

Leggere L'Inevitabile con caricature bellissime soldi 6 nei postini da tabacco

CARNOVALE

Grandioso assortimento **Rasi** di seta in colori damascati e lisci da s.

60

e più al m. **Crep, Satin, Percal Foulards** a buon prezzo. **Domino in raso di seta** confezionati per maschera da f. 10. **Volti** da maschera da soldi 10 e più l'uno,

presso **G. FORLI** Corso N 29

Specialità TÈ CHINESE

E' arrivato da Canton il tanto rinomato Tè extrafino Souchong.

I. MICHELLI

Via della Sanità N. 21, Casa Deseppi.

Negozio Porcellane, Oggetti Chinesi, Stuoje e Pagliotti di fibre di cocco ecc.

E. DOMINICI & C.

TRIESTE — 7 Corso 7 — TRIESTE

Oltre i prodotti delle grandi fabriche:

Erard, Pleyel & Wolff, Thibout, Selinke & Sponnagel, Boisselet, Aymonimo, Mola, Waters & C. ecc.

RECENTE ARRIVO

— dei superbi pianoforti della fabrica —

C. ROENISCH

di DRESDA

Fornitore della r. Casa di Sassonia.

Eccellenti pianoforti per noleggio — Vendite anche a pagamenti rateali — Prezzi moderati.

Grande emporio di musica classica e moderna Biblioteca universale del Pianista. Collezioni a buon mercato in volumi — Edizioni di Parigi — Grandioso assortimento di **MUSICA DA BALLO** per tutti gli strumenti

Quanto prima arriverà una ricca collezione di **istrumenti di ottone e di legno** della celebre fabrica **Gius. Pelitti** di Milano.

Stabilimento: (431)

Corso N. 7, aperto dalle 8 ant. alle 8 di sera.

Paletot e Mantelli

d'inverno per Ragazzi e fanciulli da f. 2 a f. 18 **SOLTANTO** nel grandioso Deposito della rinomata fabrica

LEOP. TEDESCO & C. di Vienna 8

Trieste, Corso 2.

Da vendere

due cavalli con fornimento da carro a buone condizioni. Insinuarsi in Corsia Stadion 22 (dal portinaio).

D.r ALESS. HORN

MEDICO-CHIRURGO. (100)

in CORSIA STADION N. 2 I p. ordina per malattie sifilitiche dalle 12-2 pom.

IN GUARDIA!!

Diversi giroveghi abusando della buona fede del publico, offrono Timbri di Caoutschouk dichiarandosi quali miei incaricati.

Avverto perciò, ch'io non ho nessuno incaricato per la piazza di Trieste, e che le ordinazioni per Timbri di **VERO** Caoutschouk vulcanizzato, le ricevo soltanto nel mio scrittoio sito nel nuovo Palazzo del Lloyd (Pescheria vecchia) I. piano.

Primo ed Unico Stabilimento Triestino

TIMBRI CAOUTSCHOUCK

premiato con medaglia d'argento

di **ENRICO FREISINGER**

The Singer Manufacturing e C.o

NOVA-YORK.

PER SOLO (35)

UN FIORINO

alla settimana si può ricevere una **Macchina da cucire „Singer originale"** senza aumento di prezzo. Garanzia per 5 anni.

Lezioni a domicilio *gratis*.

The Singer Manufacturing & C.o

CORSO, Palazzo Modello.

Aghi per macchina „Singer" 3 s. l'uno, 30 la doz.

E. STEINDLER. Corso 35

Rappresentanza e Deposito Acque Minerali. Arrivo giornaliero. Grande assortimento Vini esteri e Nazionali.

Vendita all'ingrosso ed al minuto. (409)

Anche il **Giurì Austro Ungarico** volle onorare col massimo premio le già più volte PREMIATE (15)

Pastiglie Prendini

preparate da P. PRENDINI chimico-farmacista in Trieste Riconosciute da ben 21 anni efficacissime contro il **male di gola, tosse, raucedine, abbassamento di voce, catarro, angina, grippe** ecc. NB. Guardarsi dalle dannose imitazioni, chiedere sempre **Pastiglie Prendini** ed esigere che ogni pastiglia porti il nome dell' inventore Prendini. Si vendono in Trieste nella farmacia Prendini, e si trovano in tutte le farmacie d' ogni provincia.

Sicuro Rimedio

per guarire i **Geloni** (Buganzo) si può avere unicamente nella farmacia **G. B. ROVIS Corso 47.** (339-a)

COLORE PRIMITIVO, Brillante e Morbidezza *Ridona ai* **CAPELLI** *ed alla* **BARBA** *usando*

L'EAU SALLÈS

PROGRESSIVA OD ISTANTANEA

Senza subire alcuna alterazione e senza preparativo nè lavatura RISULTATO GARANTITO da più di 30 Anni di Successo ognor crescente

Casa fondata nel 1850. — Emile **SALLÈS Fils, Succ.rs** Profumiere-Chimico, 73, rue de Turbigo, PARIS

Si trova presso tutti i principali Profumieri e Parrucchieri

Deposito generale presso l'Agenzia G. ZULIN, via Corso, 21, TRIESTE.

Lettere di pegno Cinque percento della Banca Centrale Austriaca di Credito fondiario.

(ammortizzabili in 38 anni mediante estrazioni) sono specialmente raccomandabili come **sicuro e conveniente** impiego di capitali, rendendo al corso attuale un interesse superiore al

CINQUE PER CENTO

A motivo della loro solidità, queste lettere di pegno possono essere adoperate per cauzioni, come pure per impiego di capitali di pupilli ecc.

Le lettere di pegno 5 per cento della Banca centrale Austriaca di Credito fondiario sono vendibili al corso di giornata presso

La filiale dell'UNION-BANK in Trieste e presso il suo Cambo Valute Corso Num. 1

dove vengono anche pagati in scadenza i *coupons* ed i titoli estratti. (13)

Stab. austr. di Credito per comm. ed industria

Versamenti in contanti

Banconote $3^1/_4\%$ annuo int. verso preav. di 4 giorni
$3^1/_2\%$ „ „ „ „ 8 „
$3^3/_4\%$ „ „ „ „ 30 „

Napoleoni 3% annuo int. verso preav. di 30 giorni
$3^1/_4\%$ „ „ „ „ 3 mesi
$3^1/_2\%$ „ „ „ „ 6 „

Bancogiro Banconote $2^1/_2\%$ sopra qualunque somma. **Napoleoni**: senza interessi.

Assegni sopra Vienna, Praga, Pest, Brunn, Troppavia, Leopoli, Fiume, nonchè su Agram Arad, Graz, Herrmannstadt, Innsbruck, Klagenfurt, Lubiana, Salisburgo, franco spese.

Acquisti e Vendite di Valori, divise & Coupons $^1/_4\%$ provvigione.

Anticipazioni sopra **Warrants** interesse da convenirsi.

Mediante apertura di credito a Londra o Parigi $^1/_2\%$ provvigione per 3 mesi.

„ **Valori** 6% interesse annuo sino l'importo di f 1000 per importi superiori tasso da convenirsi

Trieste 1. Ottobre 1883. (10)